



**PARCO LOMBARDO DELLA  
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,  
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



**RASSEGNA STAMPA**  
**20 LUGLIO 2015**

**Quotidiani:** Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

**Webzines:** Varese News

Lunedì 20 luglio 2015

**1. Il Ticino**

"Diffide ad ampio raggio"

Livello del Lago Maggiore, nuova eclatante mossa del Parco del Ticino

# Diffide ad ampio raggio

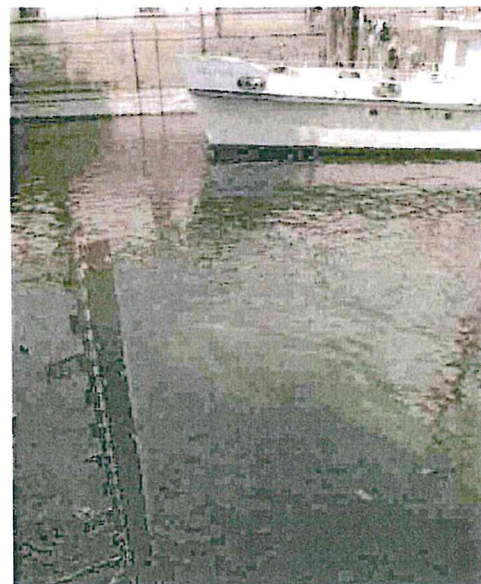
*Dopo le critiche di Zali per l'innalzamento deciso unilateralmente dall'Italia, emerge che in realtà Berna è stata informata da Roma*

di Marco Marelli

Il Verbano continua a calare, mentre il fiume Ticino a sud di Sesto Calende si mostra in più punti come un rigagnolo, non più in grado di rispondere alle attese di coloro che da sempre hanno bisogno delle sue acque. Un bisogno che quest'anno è cresciuto con Expo 2015, non solo per riempire i sei chilometri di fossato che circonda il sito di Rho, ma anche per alimentare i sistemi di condizionamento e refrigerazione di padiglioni, fontane e spruzzi, per un totale di tre metri cubi al secondo.

Il direttore del Dipartimento del territorio, Claudio Zali, ha scritto al segretario generale dell'Autorità di bacino del fiume Po, manifestando forte preoccupazione per la decisione presa lo scorso 12 maggio di aumentare di ulteriori 25 centimetri il livello minimo estivo del Lago Maggiore (quindi 1,5 metri sopra lo zero idrometrico di Sesto), provvedimento che consentirebbe di avere una riserva d'acqua, ma che complice la perdurante siccità, si sta già dimostrando insufficiente. Tanto che il Parco lombardo della valle del Ticino nei giorni scorsi ha diffidato "mezzo mondo" (sette ministeri, tutte le

regioni del centro e nord Italia) per ottenere il rispetto di quanto sottoscritto il 12 maggio. Per ora non è giunta nessuna risposta ufficiale del Parco lombardo alle rimostranze di Zali, che chiedeva che il Cantone fosse coinvolto nelle trattative. Mentre a livello politico si discute, a livello ambientale la siccità è incombente. In pericolo sono le rive del Ticino oltre la Miorina, un'area riconosciuta dall'Unesco come "eccellenza Mab" (Man and biosphere programme), le coltivazioni di riso e cereali di settemila aziende agricole e, come si è accennato, il funzionamento dell'Expo. La diffida del Parco lombardo chiama in causa direttamente Gian Luca Galletti, ministro dell'Ambiente; l'accordo di maggio, relativo alla sperimentazione dei nuovi livelli, prevede l'innalzamento automatico sino a 150 centimetri per rispondere alla "esigenza di disporre di una scorta d'acqua da utilizzare per fronteggiare eventuali carenze idriche estive, per sostenere le portate ecologiche nel Ticino sub lacuale e assicurare una sufficiente fornitura d'acqua a importanti utilizzazioni irrigue". Il protocollo porta la firma di Galletti, che però ora sembra inadempiente. Dal documento si apprende pure che la Confederazione elvetica, tramite il Ministero degli esteri, è stata informata della sperimentazione "notificando ogni informazione necessaria che si renderà disponibile ed evidenziando la necessità di ottenere informazioni e dati relativi alle condizioni e alle manovre dei serbatoi esistenti in Svizzera".



Calo vistoso in attesa della pioggia

